

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI APPARECCHIATURE SALVAVITA PER L'EMERGENZA DA ARRESTO CARDIOCIRCOLATORIO SUL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMILIA.

TRA

L'AZIENDA USL DI MODENA, con sede in Modena, Via San Giovanni del Cantone, 23, in questo atto rappresentata da _____, domiciliata per la carica presso Ausl di Modena/ Distretto di Castelfranco Emilia;

IL COMUNE DI BASTIGLIA con sede inrappresentato da _____, domiciliato per la carica presso la sede del

IL COMUNE DI BOMPIORTO con sede in con sede inrappresentato da _____, domiciliato per la carica presso la sede

IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA con sede inrappresentato da _____, domiciliato per la carica presso la sede del

IL COMUNE DI NONANTOLA con sede inrappresentato da _____, domiciliato per la carica presso la sede del

IL COMUNE DI RAVARINO con sede inrappresentato da _____, domiciliato per la carica presso la sede del

IL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO con sede inrappresentato da _____, domiciliato per la carica presso la sede del

L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA con sede inrappresentata dalla Dott.ssa....., domiciliato per la carica presso la sede del

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "GLI AMICI DEL CUORE" DI MODENA, con sede in Modena, via Zurlini, 130, in questo atto rappresentata da _____, domiciliata per la carica presso la sede di Modena dell'associazione; Ente iscritto nell'Elenco aziendale degli ETS, qualificato a collaborare tramite convenzioni con l'AUSL di Modena (delibera n. 199 del 16/06/2021 e successive integrazioni).

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZA (ANPAS) - EMILIA ROMAGNA con sede in_____, in questo atto rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede di_____

LA CROCE ROSSA ITALIANA ODV - COMITATO DI MODENA

PREMESSO CHE:

- la defibrillazione tempestiva è uno dei fondamentali anelli della catena della sopravvivenza e pertanto, eliminare una fibrillazione ventricolare in tempi ridotti può ridare la vita ad una persona colta da arresto cardiaco improvviso; secondo i dati nazionali l'85% di queste potrebbero essere salvate, mediante l'utilizzo di un defibrillatore entro i primi 5 minuti dal verificarsi dell'evento;
- il Decreto Interministeriale 18 marzo 2011 consente l'uso di particolari tipologie di defibrillatori semiautomatici (DAE), in sede extraospedaliera, anche a personale non medico e non sanitario, che avesse ricevuto una formazione specifica, da soggetti abilitati, nelle attività di rianimazione cardiopolmonare, nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio;
- la legge n. 116 del 04/08/2021 recante "Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici" favorisce, con un programma pluriennale, la progressiva diffusione e utilizzazione dei DAE presso i luoghi pubblici con l'obiettivo di ampliare la rete di presidi con apparecchiature per l'emergenza ed il soccorso di persone colpite da arresto cardiocircolatorio improvviso, garantendo l'efficienza delle apparecchiature per l'emergenza, l'efficacia della rete di soccorso, tramite la formazione continua di persone abilitate all'uso dei dispositivi di emergenza

DATO ATTO CHE, in considerazione della normativa sopracitata e nella convinzione che l'utilizzo di tale apparecchiatura possa prevenire o ridurre il numero di morti per arresto cardiocircolatorio e costituisca un valida modalità di gestione dell'emergenza nei confronti di persone colpite da arresto cardiocircolatorio improvviso, tutti i Comuni afferenti all'ambito distrettuale di Castelfranco Emilia si sono dotati di una rete di D.A.E. dislocati in maniera capillare sui rispettivi territori,

DATO ATTO CHE, tra gli apparecchi dislocati sui territori dei vari Comuni, sono ricompresi n. 18 defibrillatori di proprietà del Comune di Castelfranco Emilia, acquistati nell'anno 2016 - a valere su apposite risorse della FCRM nell'ambito della realizzazione del progetto “*Salvavita in rete*”;

CONSIDERATO CHE n. 6 dei suddetti 18 apparecchi di proprietà del Comune di Castelfranco Emilia sono collocati presso i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino e per essi il Comune di Castelfranco Emilia ha provveduto negli anni alla relativa manutenzione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte essenziale del presente Protocollo d’Intesa

ART. 2 - Obblighi contrattuali:

Il presente protocollo disciplina i rapporti tra i diversi soggetti, che nell’ambito dello specifico ruolo istituzionale ed in base alle proprie competenze, sono coinvolti nella gestione dei D.A.E. dislocati sui territori dei singoli Comuni del Distretto di Castelfranco Emilia.

Così come previsto dall’art. 6 “ Registrazione dei DAE presso le centrali operative del sistema di emergenza sanitaria 118” della Legge n. 116/2021, i **COMUNI DI BASTIGLIA, BOMPIORTO, CASTELFRANCO EMILIA, NONANTOLA, RAVARINO E SAN CESARIO SUL PANARO**, si impegnano, eventualmente avvalendosi, previo formale accordo, di una delle associazioni/organizzazioni sottoscritte del presente accordo, a:

- organizzare il censimento dei DAE presenti in luoghi pubblici e, provvedere, qualora non registrati presso il punto unico del sistema di emergenza sanitaria 118, alla relativa registrazione (utilizzando l’APP dedicata o avvalendosi dell’apposito modulo) e indicando il soggetto responsabile del corretto funzionamento;
- garantire la manutenzione ordinaria, comprensiva degli interventi di riparazione che si rendono indispensabili durante la vita dell’apparecchio, dei DAE presenti nei luoghi

pubblici del proprio territorio, compresi gli apparecchi acquistati dal Comune di Castelfranco Emilia nell'ambito del progetto "Salvavita in rete" e concessi in comodato d'uso gratuito ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino, come indicati nello schema allegato a) al presente accordo;

- promuovere un'adeguata campagna informativa sull'ampliamento della rete e divulgare i materiali informativi presso tutte le sedi istituzionali;

I Comuni si impegnano, altresì, ad inserire nei bandi di gara per la gestione di servizi da parte di terzi, l'abilitazione da parte delle ditte appaltanti, di un numero congruo di personale, alle manovre di rianimazione cardio – polmonare (BLS) e all'uso del DAE.

L'AUSL, per il tramite del Direttore del Distretto, ed in collaborazione con **L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA**, (a cui sono state trasferite le funzioni inerenti i servizi sociali e socio – sanitari), si impegna a :

- predisporre, in collaborazione con i Comuni, un'adeguata campagna informativa sull' ampliamento della rete attraverso gli organi di stampa e attraverso una pagina internet dedicata nonchè favorire la divulgazione dei materiali informativi;

L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA, per i servizi ad essa trasferiti, si impegna a inserire nei bandi di gara per la gestione di servizi da parte di terzi, l'abilitazione da parte delle ditte appaltanti, di un numero congruo di personale, alle manovre di rianimazione cardio – polmonare (BLS) e all'uso del DAE.

IL SERVIZIO 118 MODENA SOCCORSO si impegna a :

- ricevere le segnalazioni dei DAE censiti e provvedere alla relativa gestione ed aggiornamento;
- collaborare con le Associazioni/Organizzazioni aderenti al presente accordo alla formazione dei dipendenti dei Comuni/Unione.

L'ASSOCIAZIONE "GLI AMICI DEL CUORE" DI MODENA, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZA (ANPAS) – EMILIA ROMAGNA - LA CROCE ROSSA ITALIANA ODV – COMITATO DI MODENA, si impegnano a collaborare, sulla base di formali accordi, con gli E.L. sottoscrittori del presente accordo:

- allo sviluppo della rete DAE e alla diffusione di tutte le informazioni relative;
- a garantire, sulla base di appositi accordi, l'addestramento di personale laico per l'utilizzo dei DAE, mediante corsi di formazione specifica, sempre tramite il proprio Cen-

- tro di Formazione accreditato dalla RER, nell'ambito delle attività di rianimazione cardiopolmonare, in collaborazione con il 118;
- a collaborare alla buona gestione ed al mantenimento della rete DAE (segnalazione nuovi DAE, donazioni, segnalazioni apparecchi non operativi, attività di sensibilizzazione ..)
 - a supportare i Comuni nel censimento dei DAE presenti in luoghi pubblici e, provvedere, qualora non registrati presso il punto unico del sistema di emergenza sanitaria 118, alla relativa registrazione .

ART. 3 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa produrrà i suoi effetti giuridici a decorrere dalla data della sua sottoscrizione al 31.12.29, fatti salvi successivi adeguamenti in relazione a modifiche legislative o direttive dei Ministeri competenti, ovvero dovuti a specifiche esigenze che dovessero sopravvenire nel corso della sua validità.

Il presente protocollo si intende rinnovabile con accordo delle parti per egual periodo

ART.4 - Registrazione e Foro competente

Il presente protocollo è esente da imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'art 82, comma 5, del CTS; è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, come disposto dall'art. 5 del DPR n. 131/1986. In tal caso le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Le attività oggetto del presente Protocollo non si considerano prestazioni di servizi ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L. 266/1991.

Per eventuali controversie relative all'interpretazione, applicazione o risoluzione del presente Protocollo, le parti eleggono in via esclusiva quale foro competente quello di Modena.

ART. 5 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente protocollo, si fa esplicito rinvio alle norme della L. 241/90, del Codice Civile ed alla normativa statale e regionale vigenti in materia, in quanto applicabili.